

Quotidiano Foggia

Direttore: Matteo Tatarella

Rapine a portavalori e caveau, la Dia sequestra beni per 5,5 milioni di euro

Il destinatario del provvedimento di prevenzione è stato riconosciuto come soggetto connotato da pericolosità sociale

La Direzione Investigativa Antimafia, articolazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro di prevenzione emesso dal Tribunale di Bari avente per oggetto beni del valore di circa 5,5 milioni di euro riconducibili a un soggetto di Cerignola.

L'esecuzione del provvedimento rappresenta l'epilogo della complessa attività investigativa svolta dalla Dia, scaturita da una richiesta a firma congiunta del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari e del direttore della Dia, finalizzata alla ricostruzione del profilo di pericolosità sociale del "proposto" e all'individuazione degli asset patrimoniali e finanziari a lui riconducibili e ai componenti del suo nucleo familiare.

Il destinatario del provvedimento di prevenzione è stato riconosciuto come soggetto connotato da pericolosità sociale in relazione al suo coinvolgimento in articolate indagini che avrebbero disvelato gravi reati contro il patrimonio, produttivi di cospicui redditi che gli avrebbero consentito di accumulare un



patrimonio notevolissimo reimpiegato per l'acquisto di immobili nonché utilizzato per rilevare diverse attività imprenditoriali.

Alla luce del quadro probatorio acquisito in sede penale, è stato più volte

tratto in arresto anche per reati associativi finalizzati a rapine in danno di portavalori e caveau di istituti di vigilanza nonché di altri reati contro il patrimonio e recentemente...

a pagina **12**

Duro colpo a un noto criminale del Foggiano

Rapine a portavalori e caveau, la Dia sequestra beni per 5,5 milioni di euro

Il destinatario del provvedimento di prevenzione è stato riconosciuto come soggetto connotato da pericolosità sociale

La Direzione Investigativa Antimafia, articolazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha dato esecuzione ad un decreto di sequestro di prevenzione emesso dal Tribunale di Bari avente per oggetto beni del valore di circa 5,5 milioni di euro riconducibili a un soggetto di Cerignola.

L'esecuzione del provvedimento rappresenta l'epilogo della complessa attività investigativa svolta dalla Dia, scaturita da una richiesta a firma congiunta del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari e del direttore della Dia, finalizzata alla ricostruzione del profilo di pericolosità sociale del "proposto" e all'individuazione degli asset patrimoniali e finanziari a lui riconducibili e ai componenti del suo nucleo familiare.

Il destinatario del provvedimento di prevenzione è stato riconosciuto come soggetto

connotato da pericolosità sociale in relazione al suo coinvolgimento in articolate indagini che avrebbero disvelato gravi reati contro il patrimonio, produttivi di cospicui redditi che gli avrebbero consentito di accumulare un patrimonio notevolissimo reimpiegato per l'acquisto di immobili nonché utilizzato per rilevare diverse attività imprenditoriali.

Alla luce del quadro probatorio acquisito in sede penale, è stato più volte tratto in arresto anche per reati associativi finalizzati a rapine in danno di portavalori e caveau di istituti di vigilanza nonché di altri reati contro il patrimonio e recentemente attinto da ordinanza di custodia cautelare.

Le conseguenti indagini patrimoniali della Dia, svolte con la direzione della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, hanno permesso agli inquirenti di ac-

Quotidiano Foggia

Direttore: Matteo Tatarella

certare l'ampia sproporzione tra il patrimonio e la capacità reddituale.

Il provvedimento di sequestro, eseguito con il supporto dei reparti territoriali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha interessato 38 appezzamenti di terreno, 18 unità immobiliari e 6 complessi aziendali che sviluppano complessivamente volumi d'affari annuali superiori a 3 milioni di euro, nonché diverse disponibilità finanziarie rinvenute su conti correnti e depositi a risparmio.

Questo risultato si inserisce nelle attività istituzionali della Direzione Investigativa Antimafia finalizzate all'aggressione delle illecite ricchezze acquisite e riconducibili, direttamente o indirettamente a contesti delinquenziali, agendo così a tutela e salvaguardia della parte sana del tessuto economico nazionale.

